

Le terapie intensive in aumento del 94 p.c.

*In nove Regioni
è stata superata la soglia
d'allerta del 40 per cento*

ROMA | Continua a crescere in modo preoccupante il numero di nuovi ingressi giornalieri in terapia intensiva dei malati di Covid: "In quattro settimane la media a 7 giorni è aumentata del 94,2 p.c., passando da 134 a 260". È uno dei dati che emerge dal monitoraggio indipendente della Fondazione **Gimbe** relativo alla settimana 10-16 marzo. Nello specifico si rileva che l'occupazione dei posti letto di area medica dei pazienti Covid supera in nove Regioni la soglia di allerta del 40 p.c., così come nelle terapie intensive di 13 Regioni il tasso di saturazione si attesta sul 36 p.c., quindi oltre la soglia critica del 30 p.c. Rispetto alla settimana precedente si ha un aumento dei nuovi casi dell'8,3 p.c. (157.677 rispetto a 145.659), del 15,1 p.c. dei decessi (2.522 rispetto a 2.191), del 18,1 p.c. dei ricoveri in

terapia intensiva (3.256 rispetto a 2.756), del 16,5 p.c. dei ricoverati con sintomi (26.098 contro 22.393). Continuano a salire i casi attualmente positivi (536.115 contro 478.883) e le persone in isolamento domiciliare (506.761 rispetto a 453.734). "L'ulteriore incremento dei nuovi casi - afferma **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe** - ha determinato nell'ultima settimana la netta espansione del bacino dei casi attualmente positivi, aumentato di oltre 57mila unità". Rispetto alla settimana precedente, i casi attualmente positivi per 100mila abitanti crescono in 16 Regioni e in 15 si registra un incremento percentuale dei nuovi casi. "Stiamo attraversando una fase molto critica della pandemia - conclude -. La terza ondata è ripartita da un 'altopiano', determinando la rapida saturazione di posti letto in

area medica e terapia intensiva, in particolare in alcune Regioni. Inoltre, il trend dei pazienti ospedalizzati e in terapia intensiva è in rapida ascesa e difficilmente raggiungerà il picco prima di tre settimane dall'introduzione delle nuove misure restrittive, mentre i ritardi delle forniture vaccinali e il caso AstraZeneca allontanano gli effetti della campagna vaccinale"



REUTERS

Un'infermiera in un reparto di terapia intensiva



Peso:20%